



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"

ANAGNI

Via Calzatora, 5 - 03012 Anagni (FR)
tel. 0775.727026 - fax 0775.739221
P.I. 80012420602 - FRIS01300B@istruzione.it

- ITCG "G. Marconi" sez. associata
- LICEO ARTISTICO "G. Colacicchi" sez. associata
- ITCG "G. Marconi" corso serale
- ITCG "G. Marconi" sez. carceraria Paliano

Anagni, 06/10/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

il D.P.R. n.297/94 ;

il D.P.R. n.275/99;

il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei , degli Istituti tecnici e professionali;

gli artt. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

la Legge n.107/2015;

TENUTO CONTO

delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali e successive indicazioni;

del RAV ,del PDM

del PAI per l'a.s. 2018-19;

degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d' istituto nei precedenti anni scolastici;

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

PREMESSO

che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a: alla elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art.3 del D.P.R.08.03.1999, n.275 e della Legge di Riforma n.107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297 /94 e D.P.R. n.275/99);

adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010. Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione esplicita la propria identità, la sua visione e la missione.

Costituisce un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, di promozione e di valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020. In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF di questo triennio e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

- 1) **Riaffermare con forza l'identità dell'istituto**, alla luce dei mutamenti avvenuti, riconsiderando le scelte compiute e gli sforzi di adeguamento, soprattutto tecnologici e laboratoriali realizzati, per una presenza sul territorio efficace ed incisiva. **L'intera comunità educante deve** recuperare la capacità di comunicare ed esprimere con forza il progetto educativo e formativo dell'istituto.
- 2) **Affrontare il cambiamento**, superando resistenze e ostacoli, dovuti all'abitudine e ad una prassi consolidata nel tempo ritenuta adatta per ogni situazione e realtà. Si tratta di assumere con forza e con una consapevolezza rinnovata che la dimensione educativa oggi va ripensata profondamente rispetto ai mutamenti intervenuti nella realtà sociale, culturale, educativa, tenendo conto delle nuove generazioni e dei contesti familiari e sociali. L'investimento culturale che denota la

professionalità docente va oggi indirizzato nella ricerca di nuove forme di insegnamento-apprendimento, tali da consentire la gestione di classi, sempre più difficili e particolari e il successo scolastico e formativo, che resta finalità e obiettivo primario dell'istituzione scolastica.

Si tratta di assumere con scrupolo deontologico i punti di forza e debolezza evidenziati nel Rav, e nel PDM in particolare per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e gli esiti scolastici.

In particolare:

PRIORITA' TRAGUARDI

Risultati scolastici:

P. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva soprattutto nelle prime e seconde classi.

T. Avvicinamento alla media nazionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

P. Definizione delle competenze degli alunni del biennio e loro valutazione.

T. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI

Competenze chiave europee:

P. Sviluppo delle capacità imprenditoriali e dello spirito di iniziativa

T. Aumentare le attività laboratoriali

Risultati a distanza:

P. Monitoraggio dei risultati degli studenti a distanza.

T. Avere informazioni utili per la definizione delle professionalità richieste dal territorio e le competenze universitarie necessarie

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi modulari, per classi parallele centrati su conoscenze e competenze con l'ausilio delle nuove tecnologie. Progettazione e realizzazione di esercizi uguali per classi parallele tesi a sviluppare le competenze di lettura e logiche matematiche. Creazione di un repository accessibile via web dei percorsi progettati e delle verifiche per azioni di recupero e potenziamento. Elaborare uno strumento di monitoraggio degli esiti degli studenti che hanno sostenuto l'esame di stato.

Ambiente di apprendimento

Realizzazione del laboratorio territoriale per l'occupabilità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere una figura tutor di riferimento per gli studenti del primo biennio al fine di affiancarli nelle difficoltà scolastiche. Promuovere la figura di un tutor facilitatore per la scelta della strada da intraprendere al termine della scuola di secondo grado. Acquisizione di competenze informatiche per la progettazione di moduli fruibili via web e per l'utilizzo di nuove tecnologie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzazione di reti con attori del territorio

Modalità raggiungimento delle priorità

- potenziamento della motivazione da parte degli alunni; - promozione della condivisione di finalità e strategie tra docenti della stessa disciplina; - utilizzazione di metodologie innovative volte a far emergere le competenze dei singoli alunni; - individuazione di criteri per favorire i processi metacognitivi di rilevazione e correzione degli errori

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Marilena Ciprani

Documento firmato digitalmente
ai sensi del codice dell'Amministrazione
digitale e norme ad esso connesso